



COMUNE DI SAN VITO

PROVINCIA SUD SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 53 Del 21/12/2018	OGGETTO: COMUNE CARDIOPROTETTO. APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA GESTIONE E USO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI (DAE) DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SAN VITO (SU).
------------------------	---

L'anno duemiladiciotto addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 16:10 nella sala delle adunanze del Comune, appositamente convocata, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	
SIDDI MARCO ANTONIO	SINDACO	Presente
CONGIU GRAZIELLA	VICE SINDACO	Presente
MATTANA GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Assente
MEREU ELENA	CONSIGLIERE	Presente
GALDI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
PISANO CRISTIANA	CONSIGLIERE	Presente
SECCI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
SCROCCU STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
PISPISA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
CUCCU GIAN PIERO	CONSIGLIERE	Presente
PIRODDI MONIA	CONSIGLIERE	Presente
FONTANA ALESSIO	CONSIGLIERE	Presente
CUCCU ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti	11
Totale Assenti	2

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale Dott. Giacomo Mameli

Il Sig. Siddi Marco Antonio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sessione Straordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

Nominati scrutatori i signori: PISPISA FRANCESCO, CUCCU GIAN PIERO, PIRODDI MONIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto ministeriale 24.04.2013 del Ministero della Salute “disciplina della certificazione dell’attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita” ha previsto l’obbligo di dotare le strutture sportive di defibrillatori semiautomatici e la necessità di fornire della suddetta strumentazione le associazioni sportive e la popolazione interessata;
- Con delibera di Giunta Comunale n° 15 del 06/03/2017, avente per oggetto: “Donazione a titolo gratuito di un defibrillatore semiautomatico (DAE)”, con la quale si accoglieva la proposta di donazione a titolo gratuito di un defibrillatore semiautomatico (DAE), affinché lo stesso venga installato in luogo in cui sia facilmente fruibile in caso di necessità durante tutte le ore della giornata, consentendo in tale ottica, alla comunità sanvitese di essere “cardioprotetta”;
- il suddetto defibrillatore è stato inventariato nel patrimonio comunale;
- il defibrillatore (“defibrillatore territoriale”) verrà posizionato in zona strategica del territorio comunale affinché possa essere utilizzato da persone addestrate al momento del bisogno;

CONSIDERATO CHE la succitata delibera di G.C. n° 15/2017, prevedeva altresì di stabilire, con separato atto, la sede più idonea per l’installazione del defibrillatore salvavita, nonché le modalità di utilizzo;

Tenuto conto che il Comune deve garantire adeguata gestione e controllo del defibrillatore territoriale;

Verificato che l’Assessore Scroccu, in collaborazione con gli uffici, ha predisposto una procedura per la gestione e il controllo dei defibrillatori territoriale allegando una scheda di controllo per l’apparecchio, procedura che si intende approvare con il presente provvedimento e che forma parte integrante e sostanziale al medesimo;

Preso atto che la procedura, una volta analizzata la situazione e le criticità insite nella stessa, considera le attività da svolgere, descrizione, modalità per effettuazione controlli periodici attraverso check list, modalità per la gestione della sostituzione dei materiali di consumo, gestione allarmi antifurto, assicurazione, tabella degli incaricati delle attività;

Dato atto che il bilancio di previsione 2018 - 2020 del Comune di San Vito è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16/03/2018 e ss.mm.;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione della gestione del bilancio 2018 e ss.mm., con il quale sono individuate le funzioni apicali per la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria del Comune;

Vista la nomina del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Impianti Tecnologici E effettuata dal Sindaco con decreto n. 3 del 03/01/2018.

Visto che in base alla normativa l’adozione della presente deliberazione trattandosi di un regolamento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell’articolo 42 del TUEL.

VISTA la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Pat. e Imp. Tec predisposta sulla base delle direttive espresse dall’Amministrazione e formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto, ai sensi dell’art. 49 comma 1, come modificato dall’art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, e dell’art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Pat. e Imp. Tec, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

VISTA l’attestazione resa dal Segretario Comunale, sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto, ai sensi dell’art. 27, comma 4° dello Statuto Comunale, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Il Sindaco presenta il punto all'ordine del giorno. A seguito dell'accettazione della donazione di un defibrillatore DAE da parte di quest'Ente gentilmente donato dal dottor Alberto Cuccu, con la delibera odierna, si intende procedere ad approvazione di apposito regolamento che ne consenta una facile gestione ed un corretto uso in massima sicurezza. Per illustrare la proposta passo la parola all'Assessore Scroccu.

Assessore Stefano Scroccu: *“grazie signor Presidente, signore e signori consiglieri, oggi con la presentazione per l'approvazione del regolamento e delle linee guida per l'installazione si conclude l'iter iniziato con la donazione al Comune di San Vito di un Defibrillatore Automatico Esterno da parte del Consigliere Dott. Alberto Cuccu nel 2016.*

Successivamente con delibera di giunta comunale n. 15 del 06 marzo 2017 veniva accolta la proposta di donazione a titolo gratuito di un defibrillatore semiautomatico (DAE) affinché lo stesso venisse installato in luogo in cui fosse facilmente fruibile in caso di necessità durante tutte le ore della giornata, nella stessa delibera si rimandava ad atto successivo l'individuazione della sede di installazione e delle modalità di utilizzo.

Per effetto della predetta delibera di Giunta il DAE donato entra a far parte del patrimonio mobile dell'Ente.

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30 luglio 2018 è stato individuato il fabbricato della Scuola Primaria di via Funtana Iri quale sito idoneo all'installazione del DAE, scelta suggerita dalla presenza della video sorveglianza che nel frattempo era diventata operativa.

L'edificio, inoltre, è in posizione strategica, per la presenza di attività commerciali vicine, in quanto è raccomandata la collocazione di defibrillatori in modo che gli stessi siano in prossimità di luoghi di aggregazione e di grande frequentazione, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico, tenendo conto comunque delle distanze dalle sedi del sistema di emergenza.

Sempre nella predetta delibera di Consiglio veniva rimandata la messa in opera del DAE a seguito dell'approvazione del regolamento di uso e gestione.

Si rende necessario precisare che: allo stato attuale, a mente del decreto Legge n. 158 del 13 settembre 2012, conosciuto come decreto Balduzzi, sussiste un obbligo di legge in ordine all'acquisto e dotazione di dispositivi DAE solo da parte delle associazioni sportive.

Mentre gli enti, le associazioni o i privati che intendono dotarsi di un defibrillatore destinato al pubblico devono uniformarsi a quanto disposto dal decreto Balduzzi e dal decreto del 24 aprile 2013 dover fra l'altro viene richiesto di individuare un referente incaricato di verificarne regolarmente l'operatività e garantirne la manutenzione.

Le norme dispongono inoltre che tutti i soggetti che sono tenuti o che intendono dotarsi di DARE devono darne comunicazione alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente.

Il Comune di San Vito avendo accettato la donazione e avendo destinato il DAE alla fruizione della popolazione e posizionandolo in luogo pubblico nell'interesse della collettività, assume gli obblighi di gestione, manutenzione e controllo di cui al decreto del 24 aprile 2013.

Il decreto 24 aprile 2013 inoltre nell'allegato “E” regola i vari aspetti relativi alla dotazione e manutenzione del defibrillatore da mettere in atto prima e durante l'operatività dello stesso.

Per quanto anzi detto, prima dell'installazione e rendere fruibile il DAE si è reso necessario tra l'altro individuare tra il personale dell'ente il referente per la verifica dell'operatività, del mantenimento in efficienza e per il previsto link con la centrale operativa del 118.

Inoltre, in accordo a quanto indicato nella delibera del Consiglio Comunale è stato necessario predisporre il regolamento e le linee guida per l'installazione che oggi si propongono per l'approvazione da parte di questo Consiglio”.

Chiede la parola il consigliere Pispisa Francesco;

Il Sindaco chiede al consigliere Pispisa di sollevare la voce poiché non si sente.

Stessa affermazione viene fatta dal Segretario Comunale.

Il Consigliere Pispisa: Vorrei dire che ho notato una sorta di ironia riguardo ai tempi. Ma vorrei dire all'assessore Scroccu che la motivazione deve essere ricercata anche all'interno dei suoi colleghi. Perché alla fine questa legislazione non voleva accettare questo defibrillatore. È stato protratto per due o tre mesi per fare solamente una delibera e accettare questo strumento. Mi sono occupato io di fare una cerimonia nel mese scorso di luglio e accettare lo strumento, fin tanto che un medico è stato discusso con me è stato fatto un incontro qui in questa sala è stato chiamato Dottor Maurizio Pili del 118 è stato qui diversi mesi fa e si parlava del defibrillatore e soprattutto dell'utilizzo e dei corsi di formazione. Vorrei aggiungere che alla fine, che in tutti gli incontri che sono stati fatti, non ho mai visto nessun collega della mia giunta comunale, a parte forse quella di luglio quando è stato accettato lo strumento, il vicesindaco era presente. Per il resto c'è stato un menefreghismo totale. Mi fa piacere che Lei sia riuscito in tutti i casi alla cultura alla prevenzione ai suoi colleghi, perché sino a poco tempo fa sino al mese di luglio l'assessore Mereu continuava a dire che quello era un'arma. Non so se vi rendete conto anche della.....

Interviene l'assessore Mereu: certo per come lo volevi piazzare.

Riprende il consigliere Pispisa: quella era un'arma e veniva preso in considerazione come un'arma. Mi ricordo perfettamente forse non alla fine se il giorno ha sentito bene forse tra alcuni di loro non ricordo di preciso quel defibrillatore semiautomatico, l'assessore Mereu disse perché non lo doniamo direttamente alla scuola elementare.

Assessore Mereu: no scuole medie.

Consigliere Pispisa: mi fa piacere che il suo collega sia riuscito

Il Sindaco: rispondo subito anche perché mi sento io tirato in ballo. Non deve fare un'accusa o qualcosa del genere all'assessore Scroccu perché in questo momento si è occupato del problema. Io sono testimone di tutta la vicenda. È anche vero che io non ho partecipato a nessuna cerimonia se proprio di cerimonia si trattava. Se il defibrillatore non è stato ancora messo e messo in funzione. Lei si deve anche rendere un po' conto di questo fatto. È inutile che vada ad accusare gli altri assessori, perché gli è sempre stato detto che buttarlo lì, come voleva fare lei, non andava bene.

Il Consigliere Pispisa: ma cosa sta dicendo.

Il Sindaco: non erano d'accordo;

Il Consigliere Pispisa: cosa sta dicendo, cosa sta dicendo;

Il Sindaco: non erano d'accordo, Lei lo voleva piazzare lì punto e basta senza nessun regolamento.

Il Consigliere Pispisa: cosa sta dicendo, cosa sta dicendo; cosa sta dicendo.

Il Sindaco: mi lasci parlare;

Il Consigliere Pispisa: cosa sta dicendo, Lei non sa quello che dice, sindaco Lei non sa quello che dice, voi avete fatto ostruzionismo.

Il Sindaco: mi lasci parlare, poi riprende la parola e dice tutto quello che vuole. Io sono testimone dell'ultima riunione di giunta dove Lei diceva si deve mettere il defibrillatore, qualcuno gli ha detto si ma così non va bene mettiamo la chiave, chi se ne occupa. No si deve mettere e basta questa è la sua posizione che ha portato molto probabilmente a questa situazione.

Il Consigliere Pispisa: ma cosa sta dicendo, ma cosa sta dicendo.

Il Sindaco: ma cosa, cosa sto dicendo, guardi che non ero solo, Lei non ha fatto mai una proposta del genere. Lei ha sempre preteso che venisse messo in funzione senza nessun regolamento senza nessuna regola, e gli dicevano ma occorrerà un regolamento con qualcuno che se ne occupa, lei no, non occorre niente.

Il Consigliere Pispisa: ma cosa sta dicendo, ma cosa sta dicendo, ve ne siete fregati;

Il Sindaco: mi lasci finire, poi gli darò tutto il tempo che vuole per replicare, è anche vero che qualcuno le diceva che non era uno strumento che poteva essere utilizzato così, così come intendeva lei, ma diversamente l'avevamo capito che cosa era il defibrillatore, a prescindere dalle ragioni, per cui lo ha fatto Lei con fotografie cerimonie che sappiamo benissimo il significato che può avere o avere avuto.

Il Consigliere Pispisa: voi avete fatto ostruzionismo e adesso sta venendo qui a dare delle responsabilità, ma si vergogni, lei si deve vergognare;

Il Sindaco: si deve vergognare Lei perché non è riuscito a portarlo avanti;

Il Consigliere Pispisa: non mi faccia ridere;

Il Sindaco: e la faccio ridere, Lei il regolamento non l'ha mai proposto;

Il Consigliere Pispisa: lei si vergogni, lei si vergogni, io ho sentito il 118 e gli accordi gli avevo presi, sapevo perfettamente quello che avevo fatto;

Il Sindaco: lo vuole capire o no che non si poteva installare lì senza un regolamento, gli altri lo sanno, Lei perché non l'ha proposto, o aspettava che lo facessero gli altri. Lei ha sempre detto che andava messo lì punto e basta. Tutti siamo coscienti che è una cosa utile, ma soggetta a normative ben specifiche se è d'accordo bene se non è d'accordo dica perché non è d'accordo.

Il Consigliere Pispisa: io capisco l'imbarazzo, alla fine sono d'accordo perfettamente con tutte le discussioni che abbiamo avuto, ma l'assessore Mereu ...;

Il Sindaco: è inutile che insista sull'assessore Mereu. All'Assessore Mereu senza chiave, buttato lì, non andava bene.

Sindaco, chiede la parola il Vice Sindaco Congiu Graziella;

Il Vice Sindaco Congiu Graziella: sono stata proprio io a chiedere che arrivasse ad essere discusso in Consiglio, perché sono stata quella che ha espresso le perplessità, io dicevo il defibrillatore lo so benissimo la sua utilità perché io in ospedale ci ho lavorato per cui la capisco, però andava normato e nel momento in cui si è deciso di portarlo in consiglio non eravamo nelle condizioni mai lei consigliere ha detto dobbiamo individuare questo stabile dobbiamo comunque creare un regolamento è stato il motivo quello per cui la discussione del defibrillatore è arrivato in consiglio.

Consigliere Pispisa: no guardi lei è rimasta con questi discorsi che fanno ridere veramente. Voi avete giocato perché il defibrillatore è stato donato dal Consigliere Cuccu. La realtà è che voi ve ne siete fregati. Mi avete dato la responsabilità. Mi avete fatto ostruzionismo, due e tre mesi per fare una delibera.

Il Sindaco: Se lei avesse proposto dieci mesi fa il regolamento il consiglio lo avrebbe approvato. Lei non l'ha mai proposto lei l'ha sempre rifiutato.

Consigliere Pispisa: ma cosa sta dicendo, ci sono andato io alla centrale operativa, non c'è andato Lei, lo vuole capire. Sapevo perfettamente quello che c'era da fare;

Il Sindaco: perché non l'ha fatto. Lei rifiutava che andasse normato;

Consigliere Pispisa: stavate giocando come avete fatto sempre;

Il Sindaco: o noi o Lei;

Il Sindaco passa la parola al consigliere Cuccu Alberto.

Consigliere Cuccu Alberto: vorrei chiedere se discutere articolo per articolo o tutti gli articoli e poi discuterli. Prima di iniziare vorrei ringraziare l'ex assessore Pispisa per il lavoro svolto sino adesso.

Consigliere Pispisa: il defibrillatore deve essere anche fruibile a tutti, sono stati fatti anche corsi di formazione, forse Lei non sa che bisogna fare dei corsi, Lei non si è mai interessato, Lei non sa che ci ho messo circa 9 mesi e che la sede del medico del 118 è diventata una centrale operativa per varie utenze, si sono attivati i volontari. Non è ha conoscenza, non si è mai interessato di ciò che è stato fatto.

Il Sindaco Le ho detto e glielo ripeto e chiedo scusa al consigliere Cuccu che ha la parola, ma glielo dico per la seconda volta, anzi per l'ultima volta Lei non ha mai proposto un regolamento, lei voleva buttarlo lì e non erano d'accordo i suoi colleghi di giunta. Se qualche polemica c'è stata non per riconoscere l'utilità del defibrillatore, semmai, io sono il primo e qui glielo dico, perché tanto lei l'avrà già detto, io ho detto che il consigliere Cuccu probabilmente l'avrà fatto per una provocazione, e glielo dico in faccia, poi mi posso sbagliare, ma questo è quello che ho detto e mi assumo la responsabilità di quello che ho detto. Ma di tutto il resto caro consigliere Pispisa io ho detto se ne occupi Lei di tutto. Lei al 21 dicembre non ha mai presentato un regolamento in consiglio comunale quello che ci consentirà di utilizzarlo. Questo è quello che penso io e sto dicendo.

Consigliere Pispisa: voi avete fatto ostruzionismo.

Il Sindaco: gli ho detto chiaramente e ripetuto quello che ho pensato e sto dicendo in presenza del consigliere Cuccu sbagliato o non sbagliato che ho pensato che la donazione l'avesse fatto per una provocazione e chiaramente anche per un ritorno di immagine, e glielo sto dicendo in faccia se ho sbagliato mi potrà dire che ho sbagliato e va bene però questo è quello che ho pensato e lo sto dicendo sinceramente non è che mi nascondo, ma non voglio nascondere neanche tutto il resto. Le cose stanno così o le prendiamo così o altrimenti bocchiamo il regolamento.

Consigliere Pispisa: qui c'è testimone il consigliere Secci che mi ha dato una mano, voi ve ne siete fregati, mi avete fatto ostruzionismo. Voi continuate a negare, continuate a negare, poi è facile dare la responsabilità;

Il Sindaco: non sto dando la responsabilità a nessuno, le sto dicendo che quello che contano sono gli atti agli atti dell'ente non c'è la proposta di un regolamento se non quello che viene portato questo pomeriggio e non c'è nessuna proposta. Io mi sto zitto e restituisco la parola al Consigliere Cuccu Alberto.

Il Consigliere Cuccu Alberto prende la parola: ribadisco ancora il ringraziamento per il lavoro dell'ex assessore Pispisa, per portare a termine questo, non so se si porterà a termine poiché oggi si approva il regolamento e ringraziare anche l'assessore Scroccu per aver portato avanti il lavoro. Nell'articolo due, vorrei chiedere come si concilia la tipologia di detenzione delle chiavi in relazione al carattere dichiarazione di efficacia dell'intervento, qual è l'utilità in relazione al primo comma dell'articolo 2 la presenza della teca.

L'Assessore Scroccu: la chiave in questo caso quando rompere il vetro per prendere la chiave per questioni tempo dipendente.

Consigliere Cuccu Alberto: articolo 3, tutti i costi a carico del comune di San Vito, devono essere stanziati adeguate risorse di bilancio per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio per l'applicazione del presente disciplinare in particolare per le operazioni di verifica, acquisto di piastre cartellonistiche, pubblicità comunicazione varie e quanto necessità per il rispetto del presente articolo. Sicuramente mi auguro e spero che siano state già stanziati le somme necessarie nel bilancio attuale e in quello successivo e vorrei sapere a quanto ammontano queste somme.

L'Assessore Scroccu risponde: per quanto riguarda l'installazione necessitano circa 2.000,00 euro, è necessario un elettricista in quanto la teca deve essere termoregolata pertanto bisogna collegare all'impianto elettrico della scuola, deve essere certificato i costi lievitano, la batteria di riserva 250,00 euro più IVA; le piastre 60 € più IVA; SDCARD più software 65,00 euro più IVA e poi ci sono da acquistare DAE SAFE SET, panno microfibra, copertina termica, pocket mask, forbici, rasoi, guanti per una spesa che abbiamo visto sul MEPA per una spesa di circa 25,00 euro, ma naturalmente è necessario avere batteria e piastre devono essere sempre disponibili. In merito al DAE SAFE SET è meglio metterne due dentro la teca e averne almeno di riserva presso l'ufficio individuato. L'ufficio individuato e il patrimonio, in quanto il DAE diventa figlio del patrimonio, pertanto ogni anno si sosterrà una spesa di circa 400-500 euro trattandosi di prodotti soggetti a scadenza che per fortuna non è breve. Nell'esercizio di quest'anno non c'è niente, verranno stanziati nel bilancio del 2019. Rivolgendomi al consigliere Pispisa, in merito alle date non era ironia nei suoi confronti, ma era ironia nei confronti dell'Italia, poiché abbiamo una burocrazia che ci ammazza, perché mi sto scontrando e posso pure dirvi questa cosa: che del consiglio del 30 luglio mi vergogno. Per cui ho detto al Sindaco: me ne occupo io.

Consigliere Cuccu Alberto: articolo 4 in merito all'individuazione del responsabile, sembra che il sindaco abbia la discrezionalità di poterlo nominare anche esterno all'ente, preferirei che venisse identificata e con caratteristiche ben precise, pertanto si propone "Di sostituire il primo comma dell'art. 4, come segue:

-Per i DAE di proprietà del Comune DI SAN VITO il referente viene identificato nel Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Patrimonio e Impianti Tecnologici o altra figura individuata dal Sindaco, tra i Responsabili di Servizio previa verifica della idoneità alla nuova mansione, la nomina avviene con atto formale.

Di sostituire il terzo comma dell'art.6, come segue:

- Trascorse 48 ore dalla segnalazione di prelevamento del DAE senza che il dispositivo venga

restituito al COMUNE, e solo dopo aver esperito infruttuosamente ogni utile tentativo di recupero, scatterà la denuncia per furto.”

L'Assessore Scroccu trattandosi di beni comunali, se va bene, potremmo sostituire e chiede il parere al segretario per le modifiche.

Il segretario in merito alle proposte di modifiche così come esposte dal Consigliere Cuccu esprime parere favorevole;

Il Sindaco mette a votazione il regolamento con le modifiche così come proposte dal Consigliere Cuccu Alberto.

CON VOTAZIONE PALESE, espressa per alzata di mano dal seguente esito: Consiglieri Presenti n. 11, Assenti n. 2 (Mattana Gianfranco, Galdi Stefano), Astenuti n. 0 , Votanti 11 Favorevoli n. 11 , Contrari n. 0;

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE il regolamento “Comune cardioprotetto Regolamento sulla gestione e uso dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) di proprietà del Comune di San Vito (SU)”, così come modificato dal Consiglio su proposta del Consigliere Cuccu, composto da 7 articoli; corredato dalla procedura per la gestione e controllo del “defibrillatore territoriale” e dalla scheda controllo defibrillatore – ALLEGATO A che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento; dalle linee guida per l’installazione del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) del Comune di San Vito; Allegato “A” fac-simile cartello indicatore 1; allegato “B” fac-simile cartello indicatore 2; allegato “C” fac-simile cartello bifacciale; tabella individuazione defibrillatore; Elenco dei Soggetti in possesso delle chiavi del DAE.

DI DEMANDARE alla Giunta o al responsabile del Servizio competente gli eventuali aggiornamenti e/o modifiche necessarie alla procedura e/o modulistica allegata al Regolamento di cui alla presente deliberazione, ad ognuno per quanto di competenza.

DI DARE ATTO che nella procedura di cui al punto 1. sono indicati i ruoli, le attività, le modalità e la tempistica da svolgere dai dipendenti interessati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Siddi Marco Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

Pareri di cui all'art. 49, comma 1, come modificato dall'art 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 ,
e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa San Vito li, 13/12/2018 Il Responsabile del Servizio Geom. Lai Giovanni Luigi
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Il sottoscritto responsabile del servizio economico finanziario, attesta che: Ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime parere favorevole di regolarità contabile. San Vito li, 13/12/2018 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa Veronica Anedda
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge Regionale 04/02/2016, n. 2, art. 37.

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

San Vito li, 28/12/2018

Il Segretario Comunale
Dott. Giacomo Mameli

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che l'esecutività della presente deliberazione decorre dal
]- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo
preventivo;
]- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

San Vito li,

Il Segretario Comunale
Dott. Giacomo Mameli